

CRONACHE

Anno XIII - N. 17/2026 - Poste Italiane s.p.a.
Sped. abb. post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10



09 | 2026

il Contadino

PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENTINO ALTO ADIGE

inquadra il codice
e leggi la rivista



segui
su





RICAMBI E FORNITURE PER IL LAVORO CHE CONTA

Industriale · Agricolo · Movimento terra · Auto

**Un'estesa selezione
di prodotti per tutti i
settori:**

Batterie · Olio · Filtri ·
Detergenti · Idropulitrici
Componentistica · Attrezzatura



ROVERETO - Via Mori Stazione 11/A
www.tecno-forniture.it

**PROSSIMA
APERTURA** **EGNA (BZ)**
Via degli Artigiani Sud 1



Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)

Via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco

Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana

Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles

Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme

Via Claudia Augusta,
11/A - Tel. 0461
706592

Malè

Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo

Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Direttore editoriale:
Enzo Bottos

Direttore di Redazione:
Paolo Forno

Comitato di Redazione:
Christian Beber
Luca Deavi
Thomas Damini
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

**Direzione - Redazione
Amministrazione:**

38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

Rovereto

Via Monte Cauriol 7/B
Tel. 0464 432009

Tesero

Via Roma, 22/B
Tel. 0462 814474

Tione di Trento

Via Circonvallazione, 63
Tel. 0465 321163

Bolzano (sede provinciale)

Via Bruno Buozzi, 16
Tel. 0471 921949

Salorno

Via Nazionale, 11
Tel. 0471 885098

Orari uffici:

dal lunedì al giovedì
8.00-12.30 /
14.00-17.30
venerdì 8.00-12.00

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.

Grafica e stampa:
a cura di Scripta sc - Trento

Pubblicità:
Scripta sc - Tel. 348 4406192
commerciale@scriptasc.it

SOMMARIO

Editoriale

- 4 Oltre l'emergenza: costruire oggi l'agricoltura resiliente di domani
- 6 L'oggi appartiene ai giovani: il motore dell'agricoltura trentina

COLDIRETTI

- 8 Oscar Green 2026: dal riso di montagna alle api "digitali"
- 16 Colvitalia: l'ok della Camera alla Banca dati dei controlli innovativi sulle filiere
- 17 Pasta: bene gli spot del ministero, ora fermare i trafficanti del grano e fare sempre più chiarezza sugli scaffali
- 28 Caldo, sos allevamenti: la siccità brucia i pascoli

AREA FISCALE

AREA CAA

- 10 Credito d'imposta: carburante agricolo 2026

LAVORO

- 11 Agricoltura, pubblicato il nuovo compendio pratico per imprese e operatori

EPACA

- 12 Vademecum per gli infortuni occorsi a coltivatori diretti e dipendenti agricoli

COLDIRETTI BOLZANO

- 14 Contributo persone anziane over 65 con pensioni basse residenti in Alto Adige

PENSIONATI

- 20 Pensionati nelle valli del Noce

CAMPAGNA AMICA

- 23 La favola moderna della famiglia Tomedi: custodi di terra e di sogni

COLDIRETTI SERVICE

- 25 Storie di Coldiretti Service: Federico Kaisermann

FONDAZIONE MACH

- 26 Ricercatore FEM alla guida del comitato scientifico di IVAS
- 27 Difesa da insetti e funghi, incontro tecnico a Spagolle
- 27 Dalle Alpi all'Irlanda, un'estate di tirocini per gli studenti FEM



segui su  

Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale



Gianluca Barbacovi
Presidente di Coldiretti
Trentino Alto Adige

Oltre l'emergenza: costruire oggi l'agricoltura resiliente di domani

I clima non sta semplicemente cambiando, è già cambiato. E a pagarne il prezzo più alto è chi vive e lavora a stretto contatto con la natura, scandendo i propri ritmi su quelli delle stagioni: i nostri agricoltori e allevatori. L'estate che stiamo affrontando ci ha messo di fronte, ancora una volta, a una realtà che non possiamo più definire eccezionale, ma che è diventata drammaticamente strutturale. La siccità e le temperature anomale stanno mettendo a dura prova il nostro territorio, imponendoci una riflessione profonda e, soprattutto, un cambio di passo immediato.

Come Coldiretti Trentino Alto Adige stiamo monitorando costantemente la situazione nei nostri territori, e i numeri descrivono uno scenario allarmante. **La prolungata mancanza di pioggia ha causato cali drastici nella produzione dei foraggi, con una media provinciale che si attesta intorno al 40%, ma che in alcune aree fa registrare perdite anche del 60%.** È una situazione che assume contorni ancora più pesanti nei nostri alpeggi: i prati si sono seccati precocemente, tanto che alcune aziende si trovano oggi costrette ad acquistare fieno da fuori provincia, subendo un inevitabile e gravoso rincaro delle spese aziendali.

A questo si aggiunge l'impennata dei costi energetici, aumentati mediamente del 30%. Nelle stalle le strutture per garantire il benessere vitale degli animali devono funzionare a pieno regime per contrastare lo stress da calore. Anche per le coltivazioni, i costi legati all'irrigazione, tra consumi idrici e carburante, hanno subito rialzi che minano la sostenibilità economica delle nostre aziende.

Di fronte a un quadro simile, è evidente che il cambiamento climatico stia renden-

do sempre più difficile, se non impossibile, programmare le attività agricole e zootecniche basandosi sulle vecchie certezze. Rincorrere l'emergenza, contando solo sui ristori a posteriori, non basta più. Oggi serve coraggio, serve programmazione, e anche noi agricoltori dobbiamo essere disposti a cambiare mentalità, adattando le nostre pratiche a un mondo nuovo. Dobbiamo imparare a gestire la risorsa più preziosa che abbiamo, l'acqua, lavorando capillarmente sull'accumulo e spingendo forte sull'innovazione.

Una delle priorità assolute è la realizzazione di nuovi bacini idrici. In un Paese dove continuiamo a disperdere quasi il 90% dell'acqua piovana, non possiamo più permetterci di restare a guardare il cielo sperando che piovano nel momento giusto. **È per questo che Coldiretti continua a spingere con determinazione per l'attuazione e il finanziamento del Piano Invasi.** Abbiamo un bisogno vitale di una rete diffusa di piccoli bacini di accumulo, opere rapidamente cantierabili a basso impatto paesaggistico. Queste infrastrutture ci permetterebbero di trattenere l'acqua nei periodi di abbondanza per poi distribuirla nei momenti di maggiore siccità, garantendo l'approvvigionamento idrico per l'agricoltura, per l'uso civile e perfino per la produzione di energia pulita. **Non si tratta di cementificare o stravolgere la nostra montagna, ma di difenderla, prevenendo al contempo i danni idrogeologici legati alle precipitazioni violente, anch'esse figlie degli squilibri climatici.**

Parallelamente agli interventi strutturali, è fondamentale sostenere l'innovazione tecnologica nei nostri campi. L'agricoltura di precisione, i sistemi di irrigazione a goccia di ultima generazione e le reti di monitoraggio ci permettono oggi di valorizzare e ottimizzare ogni singola goccia d'acqua.

Editoriale

L'agricoltura e la zootecnia di montagna sono un patrimonio inestimabile. I nostri allevatori e i nostri agricoltori non sono solo produttori di eccellenze agroalimentari, ma sono i veri custodi del paesaggio trentino e altoatesino. Senza il loro presidio quotidiano la montagna frana, i pascoli si inselvaticiscono, i boschi avanzano e il nostro stesso modello turistico rischia di collassare. Coldiretti Trentino Alto Adige continuerà a battersi in ogni sede istituzionale, affiancando la politica laddove dimostrerà lungimiranza e pragmatismo, e incalzandola quando servirà più coraggio, per garantire che alle nostre imprese vengano dati gli strumenti strutturali per affrontare la sfida del clima. Non possiamo fermare il surriscaldamento globale con una bacchetta magica, ma possiamo e dobbiamo costruire, oggi, l'agricoltura resiliente di domani.



Via libera a ganzega e lavoro solidale

Gianluca Barbacovi

Accogliamo con grande soddisfazione l'entrata in operatività del riconoscimento formale della ganzega e del lavoro solidale. È il raggiungimento di un obiettivo importante, un risultato di buon senso per le nostre imprese.

L'agricoltura trentina è fatta prevalentemente di piccole aziende, distribuite su territori complessi, che si trovano ad affrontare picchi di lavoro brevi ma di straordinaria intensità. In questo contesto, potersi avvalere dell'aiuto occasionale e non retribuito di parenti, amici e conoscenti, da festeggiare poi insieme a tavola come vuole la tradizione della ganzega, è un aiuto fondamentale per la sopravvivenza operativa ed economica dei nostri piccoli produttori.

Questo importante traguardo, raggiunto a seguito dell'accordo con la Camera di Commercio di Trento e promosso con determinazione dall'Assessorato provinciale all'Agricoltura, dimostra quanto sia cruciale fare sistema. Seguendo un percorso virtuoso, il Trentino ha saputo riconoscere il valo-

re di un'alleanza istituzionale capace di ascoltare la voce delle campagne.

Questa misura, va ribadito, è stata pensata per attività a carattere occasionale e sporadico, destinate a soddisfare picchi di lavoro temporanei attraverso il sostegno spontaneo di amici e familiari.

Non si tratta di una scorciatoia, ma del riconoscimento di una peculiarità tipica delle piccole realtà agricole come quelle che caratterizzano il nostro territorio: un tessuto fatto di micro-imprese a conduzione familiare dove la solidarietà è da sempre un valore aggiunto.

Parallelamente, **come Coldiretti continueremo a essere in prima linea per migliorare la gestione e la qualità della manodopera in agricoltura:** dalla semplificazione delle procedure di assunzione alla promozione della formazione, la sicurezza sul lavoro e la valorizzazione dei lavoratori stagionali. Continueremo a lavorare affinché la burocrazia sia sempre un supporto alla crescita e mai un ostacolo per le nostre imprese.

Editoriale

**Enzo Bottos**

Direttore di Coldiretti
Trentino Alto Adige

L'oggi appartiene ai giovani: il motore dell'agricoltura trentina

Troppo spesso, quando si parla di giovani, ci si affida a una retorica rassicurante ma deresponsabilizzante: "Il domani appartiene a loro". È un approccio che, a ben guardare, appare obsoleto e che, oggi, sentiamo il dovere di ribaltare. **Le nostre ragazze e i nostri ragazzi non sono figure da proiettare in un tempo che verrà, in attesa del loro turno. A loro appartiene l'oggi.** Il presente dell'agricoltura trentina è già nelle loro mani, e sono loro a guidare, in questo momento, una delle trasformazioni più profonde, dinamiche e innovative del nostro tessuto produttivo. Non si tratta di una speranza, ma di un dato di fatto certificato dai

numeri. Guardando i recenti dati dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento (aggiornati a fine giugno 2026), l'imprenditoria giovanile nella nostra provincia mostra una vitalità straordinaria. Con 4.436 imprese attive guidate da under 35, registriamo il dato più alto dell'ultimo decennio, con 63 imprese in più rispetto allo scorso anno (+1,4%).

In Trentino, le imprese giovanili rappresentano il 9,4% del totale, staccando nettamente la media nazionale (8,0%) e quella del Nord-Est (7,6%). Scendendo nel dettaglio, emerge che proprio l'agricoltura conta 1.037 imprese giovanili, pari al 23,4% del totale, risultando il settore in assoluto più attrattivo. Nell'ultimo decennio ha registrato una crescita dell'8,4% (con 80 unità in più), segnando la variazione positiva più signifi-

cativa tra tutti i comparti. **Ma il dato che più ci inorgoglisce è che l'agricoltura si conferma, in modo assoluto, il settore più attrattivo per le nuove generazioni.** Questi numeri confermano quanto sottolineato anche dai vertici camerali: l'imprenditoria giovanile non è solo una componente del sistema, ma una risorsa strategica e irrinunciabile per l'economia trentina.

I giovani agricoltori di Coldiretti non si limitano a presidiare il territorio per mantenere uno status quo: lo reinven-

tano. Puntano su innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economia circolare, abbracciando la multifunzionalità aziendale senza mai perdere il legame profondo

con la nostra tradizione. Ne abbiamo avuto una prova tangibile poche settimane fa, a Mezzolombardo, durante la Finale Regionale degli Oscar Green 2026. Abbiamo visto progetti straordinari: dall'apicoltura nomade che con-

“ **Le nostre ragazze e i nostri ragazzi non sono figure da proiettare in un tempo che verrà. A loro appartiene l'oggi** ”



quista l'alta ristorazione mondiale agli alveari digitali per monitorare l'ambiente, dalla pionieristica coltivazione del riso ad alta quota per sfidare i mutamenti climatici, fino all'agricoltura sociale che offre una via d'uscita concreta alle donne vittime di violenza. **Questa è l'intelligenza delle nuove generazioni: idee sane, coltivate con passione e responsabilità.** Non limitiamoci a chiamarli "futuro", quindi. Sosteniamoli adesso, perché è con le radici piantate nell'oggi che si costruisce un'agricoltura forte. Tuttavia, l'entusiasmo dei giovani si scontra quotidianamente con sfide cruciali che non possono affrontare da soli. L'accesso al credito limitato, il peso opprimente della burocrazia, i cambiamenti climatici e le difficoltà nel reperimento dei terreni rappresentano ostacoli reali. **A noi Col-diretti, e alle istituzioni spetta il compito di sostenerli con politiche mirate, strumenti immediati ed efficaci, come ad esempio le misure per il primo insediamento, per tradurre il loro protagonismo in aziende sempre più solide e competitive.** Infine, c'è un ulteriore passo che dobbiamo compiere insieme. In Trentino la cooperazione è la spina dorsale della nostra agricoltura, e la stragrande maggioranza dei giovani fa parte di questo mondo vitale. **È quindi non solo auspicabile, ma necessario, che queste ragazze e questi ragazzi non siano protagonisti solo nei campi, ma anche**

nei luoghi in cui si decide il presente. Devono occupare ruoli di rappresentanza negli enti, nelle istituzioni e nei vertici cooperativi. **Solo portando la loro visione nei luoghi decisionali potremo garantire all'agricoltura trentina di continuare a primeggiare.**



Editoriale



Oscar Green 2026: dal riso di montagna alle api "digitali"

Ecco i giovani innovatori di Coldiretti Trentino Alto Adige



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

Premiate a Mezzolombardo le eccellenze giovanili dell'agricoltura regionale. Un concentrato di sostenibilità, tecnologia, inclusione sociale e valorizzazione del territorio.

Dal riso coltivato per la prima volta sfidando le altitudini alpine, alle api trasformate in veri e propri "biosensori" digitali a tutela dell'ambiente; dai mieli che conquistano l'alta ristorazione mondiale, all'agricoltura sociale che offre una via d'uscita concreta e sicura alle donne vittime di violenza. È un'agricoltura che non ha paura di innovare mantenendo salde le proprie radici, quella celebrata lo scorso luglio in località Ai Piani a Mezzolombardo, teatro della **Finale Regionale degli Oscar Green 2026** di Coldiretti Trentino Alto Adige.

Il premio, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, ha puntato i riflettori sulle aziende agricole guidate da under 40 che hanno saputo coniugare tradizione e innovazione, sostenibilità ambientale e redditività economica. All'evento hanno preso parte i vertici istituzionali

e associativi del territorio: il Presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige **Gianluca Barbacovi** e il Direttore **Enzo Bottos**, il Delegato Regionale di Coldiretti Giovani Impresa **Aldo Fezzi** e il Delegato Provinciale **Giampaolo Antonioli**, il Presidente di Coldiretti Bolzano **Luca Rossi**. A testimoniare la vicinanza delle istituzioni, sono intervenuti l'Assessore all'agricoltura del comune di Mezzolombardo Bruno Gasperetti e l'Assessore provinciale all'Agricoltura Giulia Zanotelli. Ospite speciale della giornata è stato il Delegato Nazionale di Coldiretti Giovani Impresa, Enrico Parisi, che ha elogiato il dinamismo e la visione imprenditoriale dei giovani agricoltori della regione.

I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2026

Di seguito i campioni regionali dell'innovazione agricola, suddivisi per categoria, che rappresenteranno il Trentino Alto Adige alle selezioni nazionali:

Categoria: **+ IMPRESA**

Francesca Paternoster

MIELI THUN (Vigo di Ton, TN)

Il progetto: **Oltre i confini, la purezza dell'oro italiano**

Mieli Thun ha saputo trasformare un'antica tradizione apistica familiare in un modello aziendale manageriale e scalabile, votato all'export. Grazie all'apicoltura nomade in oltre 60 territori, l'azienda produce mieli monoflorali di altissima qualità che fungono da veri e propri ambasciatori del terroir nazionale. La vera innovazione risiede nell'approccio quasi "enologico" al prodotto, che ha permesso al brand di conquistare l'alta gastronomia internazionale e i mercati più esigenti. Un successo economico che fa rima con sostenibilità: le api gestite dall'azienda svolgono un servizio ecosistemico vitale per la biodiversità e l'agricoltura del nostro Paese.



Categoria: **IMPRESA DIGITALE E SOSTENIBILE**

Maurizio Ferraboschi

SAPORI DELL'ALVEARE (Tione, TN)

Il progetto: **Bee Impact, l'alveare digitale a protezione del territorio**

In collaborazione con Melixa, Maurizio Ferraboschi ha trasformato le api in sentinelle digitali. Sensori IoT, GPS e un innovativo contavoli brevettato registrano dati vitali sull'alveare, che vengono poi elaborati dall'Intelligenza Artificiale. Il risultato è il Dynamic Bee Impact Index (DBII), un indicatore scientifico che misura la salute dell'ecosistema. Questo modello supera l'apicoltura tradizionale: l'agricoltore diventa fornitore di servizi ambientali ad alto valore aggiunto, offrendo ad aziende e amministrazioni pubbliche dati concreti per rafforzare i propri bilanci di sostenibilità.

Categoria: **CAMPAGNA AMICA**

Sebastian Giovanetti

RÖMERHOF (Termeno, BZ)

Il progetto: **Tradizione che osa, il riso nasce in montagna**

Un'impresa che sembrava impossibile: coltivare riso in Alto Adige. Il maso familiare Römerhof ci è riuscito, adattando la varietà Sant'Andrea alle condizioni alpine e sviluppando una tecnica di coltivazione in asciutta. Il risultato è un riso dalle caratteristiche distintive, apprezzatissimo dagli chef. L'azienda ha creato una filiera completa a scarto zero che comprende anche il recupero di varietà storiche di mais rosso, essiccate con un sistema naturale che sfrutta l'aria del maso, riducendo l'uso di combustibili fossili. Da questa visione circolare nascono anche prodotti come la birra di riso e il whisky di mais.

Categoria: **COLTIVIAMO INSIEME**

Elisa Merler (Gardolo - Trento)

Il progetto: **Fuori era solo tempesta**

Una risposta concreta e agricola al dramma della violenza sulle donne. In collaborazione con aziende agricole di Coldiretti Trento, il progetto offre percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo, spezzando la dipendenza economica che spesso lega le vittime ai maltrattanti. La sostenibilità qui è totale: umana, sociale ed economica. L'aspetto più innovativo è la sua scalabilità: le partecipanti, una volta acquisita autonomia, diventano tutor per le nuove arrivate, creando una rete di mutuo aiuto che abbatta i costi di gestione e rende il modello facilmente esportabile in altre regioni d'Italia, dimostrando la forza terapeutica e inclusiva della vera agricoltura sociale.

"Oggi – ha sottolineato il **presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi** in occasione della finale – abbiamo visto un'agricoltura che è già solida realtà nel nostro territorio. Questi giovani imprenditori non si limitano

a produrre eccellenze, ma generano valore diffuso: proteggono l'ambiente con le nuove tecnologie, valorizzano le aree montane sfidando i cambiamenti climatici, esportano il Made in Italy nel mondo e costruiscono un tessuto sociale più forte e inclusivo. Sono loro la migliore garanzia per il futuro del nostro settore."

"Gli Oscar Green si confermano una vetrina fondamentale non solo per noi giovani agricoltori – ha affermato **Aldo Fezzi, Delegato Regionale Giovani Impresa Coldiretti Trentino Alto Adige** – ma per l'intero tessuto agricolo e sociale del Trentino Alto Adige. Rappresentano un'occasione straordinaria per toccare con mano realtà imprenditoriali d'eccellenza che profumano di futuro e di dinamismo giovanile, mantenendo però radici saldissime e un occhio sempre vigile sulla nostra preziosa tradizione. È questo il vero cuore della filosofia Coldiretti: il perfetto connubio tra la spinta all'innovazione e il rispetto del nostro patrimonio storico. Ed è proprio seguendo questa bussola che, anche in questa edizione, abbiamo voluto premiare i progetti più meritevoli, capaci di proiettare la nostra agricoltura nel domani senza mai dimenticare chi siamo".



Credito d'imposta carburante agricolo 2026

Domanda ad Agea con tempi stretti per la compensazione

a cura di
Giulia Pola
Collaboratrice Fiscale
Regionale

Con la firma del Decreto Interministeriale Masaf-Mef n. 0365846 del 27 luglio 2026, prende ufficialmente il via l'iter per la fruizione del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di gasolio e benzina destinati alle attività agricole. La gestione risiede in capo ad Agea, con una dotazione complessiva prevista di 90 milioni di euro.

A QUANTO AMMONTA IL CREDITO E PER QUALE PERIODO VIENE RICONOSCIUTO

Viene riconosciuto un credito d'imposta fino al 20% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'acquisto gasolio e benzina utilizzati in attività agricole, nel trimestre compreso tra marzo e maggio 2026.

CHI SONO I SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi alla misura gli agricoltori in attività, intendendo per tali coloro che hanno un'azienda

nel territorio italiano che svolge attività agricola, escludendo le aziende con ordini di recupero pendenti per aiuti illegittimi o già "in difficoltà" prima del 28 febbraio 2026.

Il credito spetta unicamente per il carburante impiegato nella trazione di mezzi utilizzati direttamente nel ciclo produttivo primario. Rientrano pertanto nell'agevolazione trattori agricoli e forestali, macchine operatrici semoventi, macchinari per la lavorazione del terreno e per il raccolto, sollevatori telescopici ad uso agricolo, motopompe per l'irrigazione e attrezzature leggere. L'importo complessivo degli aiuti non potrà superare il tetto massimo di 50.000 euro per singola impresa beneficiaria.

LA DOMANDA

Per accedere al credito d'imposta le imprese agricole devono presentare un'istanza telematica ad Agea entro il **30 settembre 2026**. La domanda va inoltrata tramite i servizi online Agea, tramite un Centro di assistenza agricola delegato. Agea mette a disposizione del richiedente un modulo pre-compilato con i **dati anagrafici acquisiti dal Fascicolo Aziendale**, che deve quindi risultare aggiornato.

Alla richiesta occorre allegare le fatture degli acquisti di gasolio e benzina agricoli effettuati nel periodo di riferimento, riportando importi al netto dell'Iva.

I TERMINI DI COMPENSAZIONE

Superati i controlli automatici di ammissibilità (verifica Fascicolo Aziendale aggiornato, iscrizione al Registro Imprese, coerenza con le assegnazioni regionali di carburante agevolato), entro il 20 ottobre 2026 Agea emetterà provvedimento di concessione del credito, indicando l'ammontare spettante.

Questo potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione tramite modello F24 dal giorno successivo alla concessione da parte di Agea ed **entro il 31 dicembre 2026**.



CREDITO DI IMPOSTA CARBURANTE 2026

RISPARMIA SUL CARBURANTE

FINO AL 20% SULLE SPESE PER GASOLIO E BENZINA

COLDIRETTI TRENTINO ALTO ADIGE

ACQUISTI
dal 1° marzo
al 31 maggio 2026

DOMANDA
entro il
30 settembre 2026

PRESENTAZIONE
della domanda
su SIAN



Agricoltura, pubblicato il nuovo compendio pratico per imprese e operatori



a cura di
Barbara Merler
Responsabile
Regionale
Area Lavoro

È stato pubblicato sul sito della Provincia e in versione stampa presso le cantine ed i consorzi agricoli il nuovo **"Compendio pratico per gli agricoltori"**, promosso dalla **Provincia autonoma di Trento** per offrire alle **imprese agricole** e agli **operatori del settore** uno strumento pratico e aggiornato dedicato ai principali **adempimenti** in materia di **lavoro, salute e sicurezza**.

Il documento è il risultato della collaborazione tra il **Servizio lavoro**, l'**Unità di missione strategica agricoltura e Asuit-Uopsal**, con il contributo dell'**Ordine dei consulenti del lavoro di Trento**, degli enti competenti e delle organizzazioni **datoriali e sindacali** del comparto agricolo.

Il lavoro è iniziato con la programmazione degli incontri territoriali del Buon Lavoro in agricoltura dove **Coldiretti è sempre stata presente per accompagnare e dialogare** con i

partecipanti datori di lavoro e gli ispettori/istituzioni presenti.

Il compendio è uno strumento concreto a disposizione delle imprese agricole per la miglior gestione delle proprie attività, favorendo la tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro, la promozione dei prodotti trentini, sostenibilità delle imprese e dell'ambiente. Parte dalle esigenze delle aziende, da un ascolto attento del territorio e da una pronta risposta a livello giuslavoristico/sicurezza/formazione da parte delle istituzioni.

Nel compendio è riportato anche l'aggiornamento della **Raccolta provinciale degli usi**, che introduce uno specifico capitolo dedicato all'**aiuto sporadico e occasionale** durante la vendemmia e la raccolta della frutta con un aiuto spontaneo di amici e parenti in cambio di un momento conviviale, oltre all'**aiuto di soccorso tra agricoltori** in caso di malattia e infortunio comprovato consente un aiuto gratuito da parte di colleghi.





Vademecum per gli infortuni occorsi a coltivatori diretti e dipendenti agricoli



a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca

Il periodo della raccolta rappresenta per l'azienda il momento di maggior carico di lavoro e, di conseguenza, quello più soggetto al verificarsi di incidenti in campagna. Riteniamo quindi utile riprendere con questa nota gli obblighi e le prestazioni previste per chi dovesse subire un infortunio, ricordando che non bastano i soli adempimenti del Pronto Soccorso.

Di seguito, le indicazioni passo passo per ottenere le indennità previste ed evitare pesanti sanzioni:

- ✓ **Punto Soccorso o medico curante:** recarsi tempestivamente al Pronto Soccorso o dal medico di base per le cure, le medicazioni, gli eventuali accertamenti o esami e per la compilazione e il rilascio del primo certificato medico di infortunio.
- ✓ **Se l'infortunato è un lavoratore dipendente** (nel comparto agricolo rientrano sia i lavoratori fissi sia gli stagionali): il datore di lavoro ha tempo 2 giorni — dal ricevimento del certificato per i lavoratori stagionali o da quando è venuto a conoscenza del fatto per i lavoratori a tempo indeterminato — per presentare la denuncia d'infortunio telematica, operazione che è possibile effettuare presso i nostri uffici.
- ✓ **Se l'infortunato è un coltivatore diretto o un suo coadiuvante:** dovrà presentarsi al più vicino ufficio del Patronato EPACA con il certificato medico per provvedere all'invio telematico della denuncia d'infortunio entro 2 giorni dal rilascio del certificato stesso.
- ✓ **Proroga o chiusura della prognosi:** alla scadenza dei giorni indicati nel primo certificato medico, si dovrà richiedere al medico di famiglia, al Pronto Soccorso o al servizio medico dell'INAIL l'eventuale proroga del periodo di inabilità temporanea (certificato continuativo) oppure la chiusura del periodo di inabilità (certificato definitivo).

LA SANZIONE AMMINISTRATIVA

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della denuncia d'infortunio comporta, da parte dell'ente assicuratore, l'applicazione di una sanzione amministrativa che va da 1.290 € a 7.745 €.

LE INDENNITÀ

Dal quarto giorno successivo a quello dell'infortunio spetta, per tutta la durata dell'inabilità assoluta, l'indennità di inabilità temporanea.

In caso di postumi permanenti sono previsti:

- ✓ **Meno del 6% di invalidità:** nessun indennizzo (franchigia).
 - ✓ **Dal 6% al 15% di invalidità permanente:** indennizzo in capitale.
 - ✓ **Dal 16% al 100% di invalidità:** costituzione di una rendita vitalizia.
 - ✓ **Aggravamento e revisione:** nei dieci anni successivi alla data di decorrenza della rendita o dalla data dell'evento è possibile presentare domanda di aggravamento/revisione, comprovando l'aggravamento dei postumi tramite certificato medico. Le istanze si possono presentare alla scadenza del 1°, 2°, 3°, 4°, 7° e 10° anno successivi alla decorrenza della rendita. Con le medesime scadenze è possibile richiedere l'aggravamento anche per l'infortunio senza postumi, con postumi inferiori al 6% o già indennizzati per percentuali dal 6% al 15%.
- Il coltivatore diretto, per ottenere l'indennità, dovrà risultare in regola con il pagamento dei contributi (regolarità contributiva), mentre le prestazioni saranno riconosciute a tutti i lavoratori dipendenti anche nel caso di datori di lavoro insolventi.

IL RUOLO E I SERVIZI OFFERTI

GRATUITAMENTE DAL PATRONATO EPACA

- ✓ Assistenza nella compilazione e nell'invio della denuncia d'infortunio;
- ✓ Consulenza nel contenzioso amministrativo con l'INAIL in caso di infortunio non riconosciuto;
- ✓ Perizie per la valutazione dell'invalidità permanente, fornite tramite un servizio medico qualificato;
- ✓ Inoltro di domande di ricorso o revisione per un completo riconoscimento dell'invalidità permanente, con richiesta di definizione in sede di collegiale medica;
- ✓ Accompagnamento, attraverso legali convenzionati, nei ricorsi presentati al giudice per ottenere il riconoscimento dell'evento o l'esatta valutazione dei postumi.

Aiutiamo proprio te!



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Contributo persone anziane over 65 con pensioni basse residenti in Alto Adige



a cura di
Thomas Damini
Responsabile
Ufficio Coldiretti
Bolzano

La Provincia Autonoma di Bolzano ha introdotto un nuovo contributo economico per le persone anziane a basso reddito, residenti sul territorio provinciale.

La nuova prestazione è destinata ai titolari di una pensione anticipata, di invalidità, vecchiaia o superstiti erogata dall'INPS o di pensione sociale o assegno sociale o di una pensione per persone invalide civili, cieche civili e sorde o di una pensione a favore delle persone casalinghe a partire dai **65 anni di età** con un **ISEE pari o inferiore a 20.000 euro** e una pensione mensile massima **inferiore a 1.000 euro lordi**.

Per ricevere il sussidio le persone interessate devono **RICHIEDERE / PRESENTARE la DICHIARAZIONE ISEE** presso un Centro di assistenza fiscale (CAF) **entro il 30 settembre 2026**.

Non è necessario presentare una domanda specifica.

CHI HA DIRITTO AL NUOVO SUSSIDIO PROVINCIALE CON PENSIONI BASSE?

- ✓ Aveva al 31/12/2025 65 anni o più?
- ✓ Era residente al 31/12/2025 sul territorio provinciale?
- ✓ Era titolare al 31/12/2025: di una pensione anticipata, di invalidità, vecchiaia o superstiti erogata dall'INPS o di pensione sociale o assegno sociale o di una pensione per persone invalide civili, cieche civili e sorde o di una pensione a favore delle casalinghe?
- ✓ L'importo della pensione è inferiore a 1.000 euro lordi al mese?
- ✓ Ha un ISEE in corso di validità pari o inferiore a 20.000 euro?

Se ha risposto **Sì** a tutte queste domande, allora l'INPS le pagherà automaticamente il sussidio a novembre 2026. Non è necessario presentare una domanda apposita!

La dichiarazione ISEE può essere richiesta presso il nostro Centro di Assistenza Fiscale (CAF). **Entro il 30 settembre 2026**.





L'ACQUA AL VOSTRO SERVIZIO

Idroforniture srl è tra le principali realtà in provincia di Trento nella commercializzazione di prodotti per irrigazione, acquedottistica, fognatura, antincendio, idrotermosanitari, arredo bagno, ceramiche ed ambiti collegati.



PRODOTTI E SERVIZI

- ☐ SISTEMI COMPLETI PER L'IRRIGAZIONE, LA SUBIRRIGAZIONE,
- ☐ L'ASPERSIONE E LA NEBULIZZAZIONE,
- ☐ DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE
- ☐ IN BASE A NECESSITÀ D'IMPIANTO E COLTURA,
- ☐ DISTRIBUZIONE PRODOTTI NUTRITIVI
- ☐ (SUBNUTRIZIONE/FERTIRRIGAZIONE),

- ☐ STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E FILTRAGGIO,
- ☐ REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA PORTATA, AUTOMAZIONE.
- ☐ SI EFFETTUA MONTAGGIO DI GOCCIOLATORE ESTERNO SU TUBO
- ☐ POLIETILENE CON TIPOLOGIA ED INTERASSE VARIABILI A RICHIESTA.
- ☐ CONSEGNE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI,
- ☐ NOLEGGIO ATTREZZATURA PER SALDATURA, RICAMBI ED ASSISTENZA.

ARREDOBAGNO

PIASTRELLE

TERMOSANITARI

ACQUEDOTTI

IRRIGAZIONE





Coltivaitalia: l'ok della Camera alla Banca dati dei controlli innovativi sulle filiere

È una vittoria di Coldiretti su trafficanti



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

L'approvazione del **Coltivaitalia** rappresenta un segnale importante di attenzione verso il mondo agricolo e un passo concreto per rafforzare la sovranità alimentare del Paese, con **oltre 1 miliardo di euro di fondi per sostenere le produzioni**, dall'olio agli allevamenti, e fermare lo scandalo dell'italian sounding fatto in Italia che sottrae 20 miliardi al reddito degli agricoltori, a danno della salute dei cittadini, che finiscono nelle tasche dei trafficanti delle filiere produttive e di una parte delle industrie senza scrupoli. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per il **via libera della Camera al disegno di legge proposto dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida**.

Il ddl recepisce molte delle richieste della principale organizzazione agricola d'Italia e d'Europa, dalla semplificazione burocratica al rafforzamento dei contratti di filiera, dal sostegno ai giovani e all'innovazione fino agli interventi per l'olivicoltura, la zootecnica e la ricerca. Visto anche il momento difficile in cui si trovano le imprese, tra danni da clima e aumento dei costi, è ora fondamentale arrivare rapidamente all'approvazione definitiva in Senato.

L'istituzione della banca dati dei controlli innovativi, che impiega strumenti scientifici avanzati come risonanza magnetica, mappa genomica e mappatura isotopica per verificare l'origine delle produzioni, costituisce un passo avanti decisivo nella trasparenza delle filiere agroalimentari rispetto alle truffe e alle speculazioni messe in atto dai trafficanti che minacciano la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. Controlli che – sottolinea Coldiretti – devono ora valere come prove in giudizio nei procedimenti.

Importante la destinazione di fondi per **300 milioni di euro al Piano Olivicolo Nazionale** per il reimpianto e il recupero della capacità produttiva delle aziende, così come l'istituzione della struttura



commissariale per la Xylella, fortemente richiesta per accelerare il contrasto alla fitopatia che ha devastato il patrimonio olivicolo pugliese.

Nella stessa direzione va la decisione di sostenere la linea vacca-vitello, destinando ulteriori risorse per 300 milioni a un modello allevatorio italiano che rappresenta un'eccellenza sotto il profilo della sostenibilità e che andrà a beneficiare anche dell'istituzione della Banca dati unica zootecnica presso il Ministero della Salute, con l'inserimento nel Sian del fascicolo zootecnico. **Un passo fondamentale che garantirà semplificazione nella gestione dei dati degli allevamenti e pagamenti più rapidi dei contributi alle aziende.**

Tra le altre novità più rilevanti del provvedimento c'è il rafforzamento del ruolo dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa), chiamati a svolgere un ruolo centrale nella semplificazione amministrativa. Per tutte le pratiche che non richiedono valutazioni discrezionali, le istruttorie saranno affidate ai Caa, consentendo di snellire le procedure, ridurre gli oneri burocratici e accelerare in modo significativo i tempi di risposta alle imprese agricole.

Positiva anche la scelta di investire sui contratti di filiera, fondamentali per valorizzare le produzioni 100% ita-



liane, rafforzare la sovranità alimentare e assicurare una più equa distribuzione del valore. Gli accordi pluriennali offrono maggiore stabilità al reddito delle imprese agricole, favoriscono gli investimenti in innovazione, sostenibilità e digitalizzazione e rafforzano l'intero sistema agroalimentare nazionale.

Un altro risultato di rilievo riguarda il rafforzamento della disciplina contro le pratiche commerciali sleali, una storica battaglia di Coldiretti. Le nuove disposizioni rendono più rapido il riconoscimento dei risarcimenti agli agricoltori danneggiati e rafforzano gli strumenti di tutela per garantire rapporti più equi lungo la filiera agroalimentare. Semplificazione anche sul versante lavorativo. Come richiesto da Coldiretti, la formazione obbligatoria sulla sicurezza per gli operai addetti a mansioni semplici potrà iniziare dopo l'assunzione o l'avvio del lavoro e dovrà essere completata entro 30 giorni (o entro un termine proporzionato nei rapporti più brevi).

Importante anche l'**attenzione** riservata **all'innovazione tecnologica**, con risorse destinate all'agromeccanica di precisione, all'intelligenza artificiale, alla sensoristica avanzata e alla mecatronica. Un intervento che si inserisce nel percorso già avviato da Coldiretti

Next con il Polo Digitale realizzato nell'ambito del Pnrr, che ha promosso il primo grande censimento del livello di digitalizzazione delle imprese agricole italiane, coinvolgendo circa diecimila aziende.

Per favorire il ricambio generazionale sono particolarmente significative le **misure che facilitano l'accesso al credito e alla terra per i giovani imprenditori agricoli**, con 150 milioni di euro dedicati, intervenendo su due dei principali ostacoli che, insieme alla burocrazia, limitano l'ingresso degli under 40 nel settore.

Tra le altre misure, viene estesa alle imprese agricole la **possibilità di svolgere attività di ospitalità nell'ambito dell'enoturismo e dell'oleoturismo**, ampliando le opportunità di reddito e la valorizzazione dei territori. Prorogati inoltre i termini per l'adeguamento al deflusso ecologico dei corsi d'acqua. Viene chiarito che la denominazione "aceto" può essere utilizzata solo per prodotti ottenuti da materie prime agricole, rafforzando la trasparenza verso i consumatori. **La normativa contro lo spreco alimentare viene estesa** anche alle eccedenze florovivaistiche e orticole destinate alla donazione, mentre le quotazioni delle Commissioni Uniche Nazionali (Cun) diventano parametro di riferimento per l'erogazione di contributi alle imprese agroalimentari.

Pasta: bene gli spot del ministero, ora fermare i trafficanti del grano e fare sempre più chiarezza sugli scaffali

Gli spot realizzati dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare sono enormemente utili per la difesa della salute delle persone e del reddito degli agricoltori. Aiutano i cittadini a leggere le etichette e promuovono la pasta fatta con il 100% di grano italiano. Un'operazione che contribuisce a smascherare un grande inganno che si perpetra da sempre sugli scaffali dei supermercati, dove leggi made in Italy sull'etichetta, ma spesso trovi pasta fatta con grani non italiani.

Vent'anni fa il fatturato totale dell'industria pastaria italiana era di 3,5 miliardi; oggi oscilla fra i 7 e i 7,2 miliardi. Di questa quota circa il 40% è destinato al consumo interno, il restante 60% viene esportato. Vent'anni di boom quindi, vent'anni all'insegna di una narrazione "Pasta italiana = grano italiano". Lo sanno bene i pastai – e i loro investimenti pubblicitari lo confermano – non ne hanno garanzia i consumatori.



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione



“Un inganno che penalizza tutti i cittadini – afferma il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi – perché fa male all’agricoltura, all’ambiente e alla salute. Importiamo soprattutto grano canadese, essiccato con il glifosato, molecola considerata da molti studi potenzialmente cancerogena. Un trattamento che è, non a caso, vietato in Italia e in Europa, dove però ne è, a nostro avviso paradossalmente, ammessa l’importazione.

Lasciare che il consumatore possa essere informato e scegliere di conseguenza se consumare un grano essiccato chimicamente o uno lasciato maturare al sole, crediamo sia il minimo. Quella pasta la mangerà lui, i suoi familiari e i suoi figli, nella maggior parte dei casi quasi ogni giorno. Deve poter scegliere e per scegliere ha bisogno di sapere da dove viene quel grano che lo nutrirà per una vita intera”.

In questa direzione **la messa in onda degli spot sulla pasta è una grande operazione verità messa a punto dal Ministero**, che può dare ossigeno ad una filiera asfissata dai comportamenti speculativi di quelli che chiamiamo trafficanti di grano, che su questo inganno si sono ingrassati per molto, troppo tempo. Ed è anche una grande spinta per tutte le componenti sane della filiera della pasta italiana – e lo può essere anche per quelle che hanno intenzione di redimersi – affinché si

possa creare valore, per tutti, agricoltori, trasformatori, distributori e consumatori. A questi ultimi va restituita la certezza che quello che acquistano corrisponda alle loro intenzioni.

Le molteplici fragilità del tempo che viviamo ci impongono di abbattere speculazioni e inganni e di fare sistema e su questo terreno lanciamo un appello per l’apertura di un nuovo e ampio dialogo nella filiera per dare valore al 100% italiano, a partire dalla creazione di spazi dedicati all’interno della grande distribuzione. Così come va evidenziata l’origine del grano di quella ottenuta, in tutto o anche solo in parte, con prodotto straniero, indicando in maniera immediatamente visibile sugli scaffali la provenienza, a partire da Canada dove si usa il glifosato.

“Al ministro Lollobrigida – aggiunge Barbacovi – **chiediamo anche più controlli e l’adozione da parte degli organismi preposti di tecnologie**, già disponibili e sperimentate, **che consentono controlli immediati e ad ampio spettro sull’origine dei prodotti alimentari**. Dal canto nostro, **Coldiretti continuerà a battersi contro i trafficanti di grano e di altri prodotti**, mobilitandosi ai porti, alle frontiere e davanti ai cancelli di chi gioca fuori dalle regole per difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori”.

Scopri le nostre
Top Offerte online!



TOP OFFERTE

PER L'AGRICOLTURA

Valido fino al 30/09/2026

RECINZIONE PER PASCOLI

Mod. Power Shock B 500 plus. Apparecchio a batteria a secco da 9 Volt ad alta potenza d'impulso, adatto per pascoli di cavalli e bovini e per recinzioni lunghe con poca vegetazione. Lunghezza massima del recinto con vegetazione media: 6 km. Fino a un massimo di 0,6 Joule in funzionamento a 12 Volt.



OFFERTA
240.00
-9% **265.00**

Art. K583272

RECINZIONE PER PASCOLI

Mod. Sun Power S 2400 smart. Dispositivo solare compatto e molto potente, utilizzabile per una vegetazione leggera e media, universale per tutti i recinti standard, ideale per pascoli di cavalli e bovini, capre, pecore, controllo indipendente dalla distanza (ON/OFF, localizzazione GPS) e monitoraggio dei sistemi di recinzione tramite smartphone, trasferimento continuo e gratuito dei dati all'app



OFFERTA
650.00
-10% **725.00**

Art. K484043

PICCHETTI IN PLASTICA

Con rivestimento in plastica e ganci adatti per sostenere ogni tipo di fune, corda o laccio di delimitazione. Base zincata, colore bianco, 105 (A) cm

105 (A) cm
5 pezzi
TOP SELLER
6.95



Art. K583121

NASTRO PER RECINTI

Mod. TopLine Plus. Resistenza 0,21 / m, colore bianco/rosso, 400 m



OFFERTA
45.50
-12% **51.50**

Art. K583172

BONINA PER AVVOLGITORE

Super Big. Versione extra larga, con freno di stazionamento, per ca. 1200 m di nastro e 1000 m di corda o 2000 m di trefolo



OFFERTA
30.00
-14% **34.90**

Art. K583269

RECINTO PER PECORE

Ovinet. Lunghezza rete 50 m, 14 paletti in plastica, nodi saldati, trefolo superiore sotto corrente rinforzato, punta doppia



108 (A) cm
OFFERTA
85.00
-9% **92.90**

Art. K583163



GRIGLIA UNIVERSALE

ECORASTER. Griglia ideale per agricoltura ad esempio per le vie di accesso e le aree di sgambamento degli animali. 100 % materiale riciclabile PE (polietilene), dimensione 33 x 33 x 4 (A) cm, spessore parete fino a 3,6 mm, colore nero, confezione da 9 pezzi

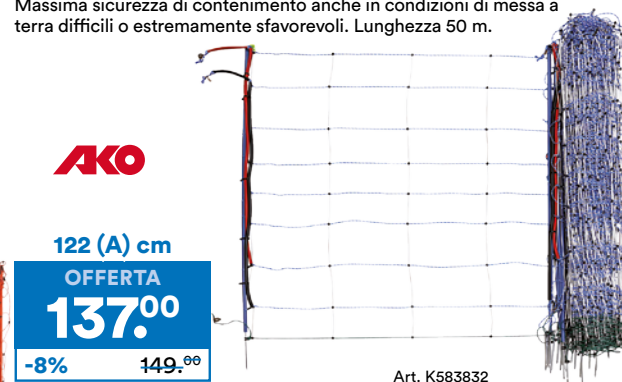
1 m² **19.50 €**
75 m² **18.50 €**
222 m² **17.00 €**



Art. K475003

RETE ANTILUPO

AKO. TitanNet Premium Vario. Rete antilupo per la difesa da predatori selvatici. Doppia punta, altezza 122 cm con 9 fili orizzontali conduttori. Massima sicurezza di contenimento anche in condizioni di messa a terra difficili o estremamente sfavorevoli. Lunghezza 50 m.



122 (A) cm
OFFERTA
137.00
-8% **149.00**

Art. K583832



Consorzio Agrario di Bolzano

TN Ala · Arco · Avio · Besenello · Carano · Dermulo
Mezzolombardo · Mori · Rovereto · Storo · Trento



www.ca.bz.it
11x in Trentino



Pensionati nelle Valli del Noce

A cura di
Gabriel Paris

Il consiglio direttivo dell'Associazione Pensionati si è ritrovato ad inizio agosto, insieme alle mogli e ad alcuni ex dirigenti, per trascorrere una giornata d'incontro all'insegna dell'amicizia.

L'appuntamento si è tenuto in mattinata a Revò, presso la nobile dimora di Casa Campia, che ospita la mostra **"Nella terra di Demetra – agricoltura e paesaggi agresti nell'arte e nella vita trentina dal Novecento ad oggi"**.

Ad attenderci c'era il Vicesindaco di Novella, nonché assessore alla cultura, Alessandro Rigatti, che ci ha presentato l'esposizione per poi accompagnarci nella visita, descrivendola come "un viaggio tra mito e contemporaneità, tra realtà e simbolo. Un percorso che invita a riconoscere nella terra non soltanto una risorsa economica, ma un patrimonio culturale e spirituale da custodire".

La mostra, sapientemente distribuita nelle diverse sale, presenta le opere di artisti della nostra regione dalla fine dell'Ottocento ad oggi: da Eugenio Prati a Bartolomeo Bezzi, da Fortunato Depero a Umberto Moggioni, fino a Livio Conta e Stefania Simeoni, solo per citarne alcuni. L'esposizione è completata da alcuni attrezzi della tradizione agricola, da opere in legno di Adolf Vallazza e Giorgio Conta, da sculture in ferro di Luciano Zanoni e da cinque video con le testimonianze

di imprenditori agricoli: dall'agricoltura sociale alla vendita diretta, dall'innovazione alla qualità, fino al lavoro agricolo di un tempo e all'importanza di farlo conoscere ai giovani d'oggi. **Quest'ultimo video, che richiama anche il progetto scuola di Donne Coldiretti, vede la testimonianza del nostro consigliere Augusto Flor. I filmati che accompagnano la mostra sono stati realizzati da Coldiretti Trentino Alto Adige, a cui l'amministrazione del Comune di Novella ha chiesto specifica collaborazione.**

Il **Presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi**, nel pensiero contenuto nel catalogo della mostra, ha voluto sottolineare come "l'animo del comparto agricolo, intimamente legato alla terra come luogo di identità, memoria e trasformazione, resti immutato nel tempo. Dalla mostra emerge, dietro i colori di ogni pennellata, la profonda dignità del lavoro contadino. È grazie a questo impegno continuo e silenzioso che il paesaggio trentino, un'opera d'arte a cielo aperto, si mantiene vivo, produttivo e magnifico".

Al termine della visita, si è tenuto un gradito e inatteso brindisi preparato da Augusto e Amerigo, prima del trasferimento in Val di Sole per il pranzo.

Tra le gustose portate del ristorante Cantuccio di Peio Fonti c'è stato il tempo di ripercorrere l'attività svolta e di tracciare quella futura, che vedrà l'associazione impegnata nell'organizzazione di un nuovo momento assembleare. **L'incontro, dal titolo "Senior – donne – giovani che guardano al domani", richiamerà per tutti i movimenti di Coldiretti l'importanza della previdenza complementare.** Inoltre, nei primi mesi del 2027 si dovrebbe concretizzare un ulteriore appuntamento con l'Ufficio Coesione Territoriale della PAT sul valore di una sana alimentazione e di corretti stili di vita.

Prima del caffè, degli amari di Marco, Giuliano e Giovanni e delle pesche di Amerigo, **abbiamo ringraziato Marta Zanoni, nostra storica**





consigliera della Val di Sole, per il suo lungo impegno e la puntuale presenza ad ogni nostro appuntamento e manifestazione. Dai dirigenti solandri, e in particolare dal consigliere Ambrogio Monegatti, e da tutto il consiglio direttivo le è stato rivolto un "grazie" con un lungo e caloroso applauso, accompagnato dall'omaggio di una composizione floreale contenente una statuetta raffigurante una giovane contadina con vanga: un piccolo segno per ricordare a Marta i tanti e bei momenti passati insieme.

Immane la foto di gruppo prima di trasferirci a Cogolo, alla scoperta della sua storica centrale idroelettrica. Costruita negli anni 1926-1929 dalla Società Elettrica Trentina su progetto dello studio Calamandrei di Milano, la centrale preleva l'acqua del Noce Bianco dal bacino di Malga Mare e, dopo una galleria in pressione di 4,86 km, la immette nella condotta forzata con un salto di 759 metri. La seconda derivazione, costruita negli anni 1948-1959, preleva invece l'acqua del Noce Nero dalla diga di Pian Palù, attraverso una galleria di derivazione in pressione lunga 7,41 km e una condotta forzata con un salto di oltre 604 metri. Entrambe le condotte forzate sono state successivamente migliorate e portate in galleria.



Sai che la nostra missione
è la tutela e valorizzazione
del nostro territorio,
sai che la nostra carne è 100%
trentina...
ecco perché acquistare
la carne nel nostro punto
vendita
è tutta un'altra cosa!



Federazione Provinciale Allevatori
Trento - via delle Bettine, 40 | T. 0461 432100 | www.fpatrento.it



La centrale dispone di tre gruppi di turbine "Pelton" ed è in grado di fornire una potenza efficiente complessiva di 59,2 MW, con una produzione media annua di 162 GWh. Dolomiti Energia apre le sue porte per far conoscere, oltre al funzionamento dell'impianto, le opere, i sistemi tecnologici di controllo e gli ambienti interni. Se dall'esterno la costruzione appare più come un albergo alpino del secolo scorso, le vere sorprese si trovano all'interno: la sala macchine accoglie grandi riproduzioni dei due bacini e del Duomo di Milano (omaggio ai primi proprietari), mentre giroscale, pianerottoli e sala di controllo mostrano artistiche ringhiere in ferro battuto e motivi finemente lavorati su pareti e soffitti, realizzati scalfendo pazientemente le superfici.

Con l'augurio di una buona stagione di raccolta, ci siamo salutati dandoci l'arrivederci ai prossimi appuntamenti autunnali.

Una mostra da non perdere: "Nella terra di Demetra"

Invitiamo soci e lettori de "il Contadino" a visitare la mostra

"NELLA TERRA DI DEMETRA"

Agricoltura e paesaggi agresti nell'arte e nella vita trentina dal Novecento ad oggi

L'esposizione è presso **Casa Campia a Revò**, frazione del Comune di Novella **dal 27 giugno al 15 novembre 2026** con i seguenti orari di apertura:

- Sino al 20 settembre dal lunedì alla domenica dalle 14.00 alle 19.00 con giorno di chiusura al mercoledì.
- Dal 25 settembre e sino al 15 novembre sabato e domenica dalle 14.00 alle 29.00.

L'ingresso è libero

Ampio parcheggio vicino a Casa Campia.

Attraverso le opere di artisti storici del tardo Ottocento e del Novecento trentino – da Eugenio Prati a Umberto Moggioli, da Fortunato Depero a Riccardo Schweizer – e di autori contemporanei regionali, emerge una **narrazione visiva che attraversa generazioni, linguaggi e sensibilità, mantenendo costante il legame con la terra come luogo di identità, memoria e trasformazione.**

All'interno dell'antica dimora di Casa Campia a Revò, la mostra si articola in **tre sezioni**. "Il paesaggio agreste", "Lavoro e vita contadina" e "Allegoria e natura morta".

Il **legame con la terra e l'identità territoriale** sono sottolineati ulteriormente dall'**esposizione in mostra di oggetti e attrezzi della vita contadina di un tempo** e dalle **videointerviste**, realizzate grazie alla collaborazione con Coldiretti, ad esponenti del mondo contadino che **raccontano l'evoluzione del mondo agricolo e della comunicazione dei prodotti della terra nel tempo**. In queste si parla di **fatica**, di **orgoglio contadino**, ma anche di **evoluzione tecnologica** e nella **comunicazione in ambito agroalimentare**.

La favola moderna della famiglia Tomedi: custodi di terra e di sogni

Cl'era un tempo, ed è un tempo che continua a scorrere ogni giorno appena fuori dai nostri borghi, in cui un piccolo seme viene depositato nel cuore di un bambino. Cresce in silenzio, sottoterra, finché non diventa un richiamo forte e inevitabile. È la voce della terra, che chiede di essere coltivata, protetta e amata. **Nelle valli del Trentino-Alto Adige, l'agricoltura non è soltanto un mestiere fatto di sveglie all'alba e mani segnate dalla fatica: è una vera e propria custodia di bellezza.**

I nostri contadini sono come i guardiani segreti di un giardino antico, capaci di preservare tradizioni, paesaggi e memorie che altrimenti andrebbero perduti. **Se ci si addentra tra i banchi colorati dei mercati di Campagna Amica, si può incontrare una di queste storie speciali. È quella di Luca Tomedi e della sua famiglia.** A Rovereto, a

“ **Sentire il richiamo della terra e rispondere con amore è un dono raro** ”

Riva del Garda o a Trento, il loro gazebo non sembra un semplice punto vendita, ma la soglia d'ingresso di una casa accogliente. Insieme a Valeria, Luca offre quello che la natura ha deciso di far maturare in quel preciso momento. Niente forzature, niente fretta: qui il tempo è dettato unicamente dalle stagioni e dal respiro della terra. Negli occhi di questa giovane coppia si legge una dolcezza sincera, lo stesso

sguardo di chi lavora con passione per regalare ai propri due bambini un'infanzia immersa nei valori più autentici, dove il rispetto per l'ambiente è la prima lezione di vita.

L'azienda della famiglia Tomedi si adagia in un punto quasi magico, sospeso tra

la Valle dell'Adige e la Vallagarina. Un po' attorno alla casa di famiglia, un po' lungo il corso del fiume, i loro terreni godono di esposizioni diverse che permettono alla natura di esprimersi in tante forme: dalle verdure di stagione fino



a cura di
Elio Gabardi
Referente Fondazione
Campagna Amica
Trentino Alto Adige





a coltivazioni legate all'anima del luogo, come i delicati asparagi e i piccoli kiwi arguta. Spesso, chi fa la spesa al mercato conosce solo una parte di questo racconto.

Ma il segreto più bello lo si scopre solo quando si decide di fare un passo in più, andando a trovarli direttamente a casa loro. Lontano dalla folla, passeggiando tra l'erba alta dei meleti o sedendosi al margine di un orto a chiacchierare, la riservatezza che Luca mostra al banco lascia il posto al racconto entusiasta di chi vive in perfetta simbiosi con i propri campi. emerge così la figura di un contadino scrupoloso, attento, che guarda al futuro senza paura del sudore o delle ore trascorse ad abitare la terra, mosso unicamente dal desiderio di costruire qualcosa di buono per i suoi cari. Sentire il richiamo della terra e rispondere con amore è un dono raro.

La storia della famiglia Tomedi è una favola moderna e reale, una testimonianza di come, rispettando la natura, essa sappia ogni volta ricompensarci portando sulla nostra tavola non solo il cibo, ma emozioni pure.





Storie di Coldiretti Service: Federico Kaisermann

L'intervista di questo mese, all'interno del ventaglio dei molti operatori associati al circuito Coldiretti Service Trento (oggi ben 1.500), ci porta in **Valle di Non**, e nello specifico nel territorio di Dermulo, dal 2015 divenuto una delle 14 frazioni del Comune di Predaia. Qui abbiamo incontrato l'**imprenditore agricolo Federico Kaisermann**.

PIACERE FEDERICO, CI RACCONTI QUALCOSA DI TE E DELLA TUA ESPERIENZA LAVORATIVA?

Certo! Sono Federico Kaisermann e da poco ho compiuto 33 anni. Ultimati gli studi superiori ad indirizzo turistico, ho affiancato per un po' di anni mio padre come coadiuvante nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia. **Appassionandomi sempre più a questo lavoro**, mi sono convinto a intraprendere la professione a tempo pieno, insediandomi dopo aver frequentato le **600 ore di formazione**

BPIA (Brevetto Professionale per Imprenditori Agricoli) presso l'Istituto Agrario di San Michele – **Fondazione Edmund Mach**.

L'apertura della mia partita IVA risale al 2017. Nei miei appezzamenti, alla classica produzione melicola, ho affiancato la coltivazione dei piccoli frutti e in particolare delle ciliegie (varietà Kordia e Regina) e delle more (varietà Loch Ness), che conferisco interamente al **Consorzio Melinda**.

COME TI SEI AVVICINATO AL CIRCUITO?

Ho conosciuto il circuito durante uno dei miei appuntamenti presso l'Ufficio di Zona Coldiretti di Cles. In particolare, **devo ringraziare la consulenza del signor Giordano Benvegnù** che, sapendo che eseguivo trattamenti fitosanitari per una società agricola limitrofa già accreditata a Service Trento, mi ha messo al corrente dell'opportunità di svolgere gli stessi lavori con maggiori tutele, semplicemente accreditandomi a mia volta.

Aggiungo che, nello stesso periodo, sfogliando il periodico mensile "il Contadino", **ho scoperto l'esistenza del servizio di contrattazione collettiva del carburante** – di cui usufruisco tutt'oggi –, fortemente voluto dagli amministratori di Service per calmierare il prezzo al consumo. Per queste ragioni non ho esitato ad iscrivermi.

QUALI SONO LE TUE IMPRESSIONI RELATIVE ALL'APPARTENENZA AL CIRCUITO?

La mia iscrizione a **Service** risale all'aprile 2018. Riconoscendo fin da subito la validità del circuito, ho potuto toccare con mano quelle che all'inizio erano semplici **sensazioni positive**. Basti pensare che, con un'unica fattura emessa per prestazioni conto terzi, si vanno a sanare aspetti legati alla tutela assicurativa da eventuali infortuni sia alla persona sia alle cose, si giustifica la presenza fisica durante le lavorazioni condotte su fondi altrui, si adotta il sistema di tracciabilità dei pagamenti e si garantisce al cliente



a cura di
Luca Deavi
Responsabile
Amministrativo
Coldiretti Service
Trento





un lavoro eseguito con la massima professionalità e qualità, senza alcuna improvvisazione... e molto altro ancora.

Oggi questo legame si è ulteriormente consolidato grazie alla fiducia che l'Assemblea mi ha accordato, permettendomi di entrare a **far parte del Consiglio Direttivo del circuito in rappresentanza delle Valli del Noce.**

CHI SI AVVALE DELLE TUE PRESTAZIONI D'OPERA COSA DICE?

Le mie collaborazioni con altre realtà agricole sono principalmente circoscritte a pratiche come la potatura invernale e i trattamenti fitosanitari. La potatura la realizzo interfacciandomi con alcune aziende agricole individuali della zona, mentre i trattamenti vengono effettuati — fin dalla mia iscrizione al circuito — per una società agricola semplice biologica del territorio di Predaia che, proprio per questa continuità, continua a rinnovarmi la propria fiducia.

CHE ASPETTATIVE HAI PER IL FUTURO IN COLDIRETTI SERVICE?

L'auspicio è che lo standard di sicurezza e tranquillità acquisito nel far parte di una rete di imprese che presta e ricevono servizi in maniera regolamentata **rimanga immutato, senza patemi d'animo**, anche per una questione di competitività e sostenibilità aziendale.

CONSIGLIERESTI SERVICE AD ALTRI TUOI COLLEGHI?

Sono convinto che lo strumento **Service rappresenti una freccia fondamentale per il nostro arco in un mercato le cui complessità sono sotto gli occhi di tutti.** Una freccia capace di fare da leva per accrescere la competitività delle nostre imprese e di tutti gli attori coinvolti e, perché no, per elevare il presidio, la tutela e la crescita ambientale ed economica dell'intero territorio trentino.



FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

Ricercatore FEM alla guida del comitato scientifico di IVAS

a cura di
**Silvia
Ceschini**
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

Un importante riconoscimento internazionale arriva alla ricerca scientifica condotta della Fondazione Edmund Mach. Durante il recente congresso **In Vino Analytica Scientia (IVAS) 2026**, uno dei principali appuntamenti mondiali dedicati alle scienze analitiche applicate al vino, **Panagiotis Arapitsas, responsabile dell'Unità di ricerca Metabolomica della FEM, è stato eletto presidente del Comitato scientifico.**

La Fondazione Mach vanta una presenza storica all'interno della comunità scientifica IVAS. Nel 2015 FEM ha organizzato infatti l'edizione trentina del congresso insieme al Laimburg Research Centre, allora con Fulvio Mattivi e Peter Robatscher alla guida del comitato organizzatore. Ma non è tutto. Lo stesso prof. Matti-



vi è arrivato a coprire non solo il ruolo di "chair of the Scientific Committee" dal 2017 fino al 2022, ma è diventato anche Presidente di IVAS (2022-2024).

Difesa da insetti e funghi, incontro tecnico a Spagolle

Difesa da funghi e insetti al centro della prima giornata tecnica estiva frutticola organizzata da FEM presso l'azienda De Bellat di Spagolle, dove è stata presentata agli agricoltori anche una tecnologia basata su un dispositivo innovativo per il contrasto di patologie e per ridurre il consumo di fitosanitari. L'incontro, organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico, ha visto partecipare **120 operatori** del mondo agricolo. In apertura sono intervenuti il vice-presidente vicario del Consiglio Regionale, **Roberto Paccher**, il presidente della Fondazione De Bellat, **Bruno Donati**, il direttore generale della FEM, **Riccardo Velasco**, accanto al dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, **Maurizio Bottura**. **A Spagolle vengono condotte ogni anno numerose sperimentazioni nell'ambito della difesa del melo** per il controllo dei più importanti insetti fitofagi.



Il controllo degli afidi rimane una tematica di primaria importanza per il settore frutticola, alla luce delle recenti restrizioni del portafoglio di prodotti fitosanitari a disposizione, e dell'aggravarsi delle infestazioni.

a cura di
Silvia Ceschini
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

Dalle Alpi all'Irlanda, un'estate di tirocini per gli studenti FEM

Dopo il completamento degli esami alla Fondazione Edmund Mach i corridoi della scuola si sono svuotati, ma **l'apprendimento per gli studenti si è spostato sul campo**. Anche per questa stagione estiva, l'Istituto ha pianificato una **ricca offerta di attività extra-scolastiche**. Il viaggio verso l'internazionalizzazione si è aperto a inizio estate per **32 studenti** con il **tirocinio pratico e linguistico in Germania**, mentre a metà agosto i riflettori si spostano sull'Irlanda, con **19 studenti** pronti a volare a **Dublino** e lezioni programmate presso la prestigiosa International House. Parallelamente ai **viaggi oltreconfine**, tutti guidati dai docenti della FEM, l'Istituto ha pro-

posto la **vita d'alpeggio a due gruppi di ragazzi a Malga Juribello**. Infine, l'impegno di curare l'**orto didattico**. Lungo tutta l'estate **21 studenti si stanno alternando su base volontaria per il monitoraggio delle colture e la raccolta stagionale**.

a cura di
Silvia Ceschini
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach





Caldo, sos allevamenti: la siccità brucia i pascoli

Danni oltre il 40% con punte del 60%, in montagna manca l'erba negli alpeggi, crescono i costi per le aziende



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

L'estate 2026 ha fatto scattare anche in Trentino l'allarme nelle stalle con caldo e siccità che hanno bruciato pascoli e mais, mettendo a rischio l'approvvigionamento di fieno e cereali per gli animali e fatto crescere i costi per gli allevatori.

Sulla campagna di raccolta del fieno hanno pesato quest'anno **condizioni climatiche estremamente difficili**, compromettendo il potenziale produttivo. **In Trentino i danni sono stimati oltre il 40%, con punte fino al 60%, e in alcune zone il raccolto è stato addirittura azzerato.** La siccità rappresenta già il principale fattore limitante di questa stagione, con **pesanti ripercussioni economiche** sulle aziende agricole e sull'intera filiera zootecnica.

“ **Il cambiamento climatico sta rendendo sempre più difficile programmare le attività agricole e zootecniche e impone interventi strutturali** ”

"La mancanza di pioggia – spiega il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi – ha causato cali della produzione dei foraggi con una media provinciale del 40%. **Una situazione che assume contorni ancora più drammatici negli alpeggi,** dove la mancanza di pioggia ha

prosciugato i prati e ridotto drasticamente la disponibilità di erba fresca così come dell'acqua necessaria ad abbeverare gli animali".

Il caldo record ha causato anche un **aumento del**

30% dei costi energetici negli allevamenti.

Le elevate temperature hanno reso necessario aumentare l'attività dei sistemi frigoriferi per raffreddare in tempo il latte. Ma si spende di più anche per i sistemi di climatizzazione delle stalle, tra nebulizzatori, doccette e ventilatori per gli animali. La siccità condiziona anche la produzione dei cereali per gli animali, con un **incremento medio stimato di oltre il 30% dei costi per irrigare**, tra consumo dell'acqua e del gasolio necessario per attivare gli impianti. Molte aziende saranno costrette ad acquistare foraggio da fuori provincia.

"È la riprova – sottolinea il presidente Barbacovi – che **l'emergenza caldo riguarda tutta la zootecnia** perché senza acqua e foraggio non è possibile garantire la permanenza degli animali in montagna e la continuità produttiva delle aziende. Il cambiamento climatico sta rendendo sempre più difficile programmare le attività agricole e zootecniche e impone interventi strutturali".





**PIÙ VALORE
INSIEME**



**IL LAVORO
DI SQUADRA**
DIVIDE I COMPITI
E MOLTIPLICA
IL SUCCESSO



COLDIRETTI SERVICE TRENTO
di Via Kufstein, 2 – 38121 Trento (TN)

Tel.: 0461/915575

Mail: coldirettiservice.tn@coldiretti.it

www.coldirettiservicetrento.coldiretti.it

PEC: coldirettiservice.tn@pec.coldiretti.it

C.F.: 96089790222

Refente e responsabile: Luca Deavi (cell. 335 310733)

**VENDO**

2 box vitelli come nuovi
Cell. 339 3941277

Patate per animali e da pasto
Pedana per muletto con rulliere
per scarico cassone
Trivella per trattore
Cell. 328 3150323

28 brie a sfera per impianti a rete
Cell. 340 4751659

Trattore usato John Deere
5500, KW 59
Cell. 347 0614397

Falciatrice da montagna BCS
modello 615
Cell. 377 0866821

Zangola elettrica
e paiolo in acciaio inox con coperchio 36 litri
Cell. 347 7756808

Sfogliatrice per gujot
mod. Binger prima serie e vasca per uva
da attaccare al sollevamento
Tel. 3483918914

Seminatrice semi grossi a 4 file
Pianta patate
Cavapotate a nastro
Autocaricante
Girello
Andanatore
Alagocciolante
Macina per mais
Cell. 348 9143481

Macina uva elettrica
usata 2 volte come nuova
Botte in vetroresina per vino da 6 ql
Botte in acciaio sempre pieno da 6 ql
Cell. 336 565211

Botti per vino in acciaio inox
Disponibili varie capacità
a partire da 10 hl fino a 2 hl
Complete di guarnizioni e rubinetteria
Cell. 347 7847795

Zangola elettrica
Paiolo in acciaio inox con coperchio 36 litri
Cell. 3477756808

Arnie per api melari
Smielatore manuale
Maturatore per miele
Tutto il necessario per smielare
Cell. 3478756840

Sfogliatrice per gujot mod. Binger
prima serie
Vasca per uva
da attaccare al sollevamento
Cell. 3483918914

28 brie
a sfera per impianti a rete
Cell. 3404751659

Trattore usato John Deere 5500
KW 59
Cell. 3470614397

Trattore John Deere da 90 CV
con cabina
Trattore John Deere da 100 CV
Frutteto con cabina
Atomizzatore CAFFINI
da 10 hl con torretta
Rimorchio porta cassoni
da 30 cassoni – portata 100 q.li
Tel. 0461706450 ore pasti
oppure **Cell. 3343333574**

Motore Yanmar L100 10CV diesel
per falciatrice
Motocariola
Cell. 338 6062576

Macina uva elettrica
Nuova botte in vetroresina
per vino da 6 ql.
Botte in acciaio sempre pieno da 6 ql
Cell. 336565211

45 pali forati
Lunghezza: 3,50 m
Cell. 328 77 64 709

Pali in cemento
Valente 5x5x350 cm
Cell. 3398858759

Fieno in balloni
primo taglio, prezzo trattabile
Cell. 337458454

**CERCO**

Aratro Guerrini
n3 per frutteto fiat 70/66
Cell. 3281524713

Spaccalegna verticale
a cardano con potenza di spinta
di 10-15 tonnellate
Cell. 339 486 0567

Falciatrice usata
in buone condizioni
per prati di montagna
Cell. 340 2530020

Autocaricante per fieno
in buone condizioni
Cell. 3481836804

Fasciatore rotoballe
per motofalciatrice caeb funzionante
e ha prezzo ragionevole
Cell. 340 8651021

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.
Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.

IMPORTANTE

non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a ufficiostampa.tn@coldiretti.it



Essere i primi è l'inizio
diventare i migliori è un'altra storia.

Scegli i migliori, non i primi.



Innoviamo
la tradizione

ML Macchine SRL
mlmacchine.com

(+39) 349 75 52 471

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

info@mlmacchine.com

**Il tuo prodotto.
La nostra passione.**

**Griba. Il tuo vivaio
di qualità dell'Alto Adige.
Via Castel Firmiano 5
Bolzano
• Tel. 0471 25 82 27**

**LE NOSTRE VARIETÀ
PIÙ APPREZZATE:**



Galaval® C.O.V.



Buckeye® Simmons C.O.V.



Granny Smith



Fuji SAN civ® fuciv51



Golden Reinders® C.O.V.



Golden Delicious, Clone B' LB®



Fuji KO civ® fuciv181

**Scopri tutte le varietà su:
www.griba.it**



**Ordina ora le
tue piante di
melo per il
2027!**

Bi-Ax

**Inviaci una richiesta a:
info@griba.it**

